



Relazione sul governo societario

ex. art. 6 D. Lgs. N. 175 del 19 agosto 2016
Testo Unico Società a Partecipazione Pubblica

Bilanci degli esercizi chiusi al 31/12/2022 e al 31/12/2023

A handwritten signature in dark ink, located in the bottom right corner of the page.

Sommario

1. Presentazione della Società	3
A. Costituzione e mission	4
B. Azionisti	4
C. Governance	5
D. Organi di controllo	5
E. Struttura organizzativa	5
2. Strumenti di governo societario	5
A. Regolamenti interni	5
B. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2000 e OIV	5
C. Anticorruzione, Trasparenza e Privacy	5
D. Gestione del Personale	7
E. Rapporti con i soci	7
E. Rapporti con i soci	
F. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)	6
3. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale	7
A. Programma di valutazione del rischio: analisi di contesto e di bilancio	7
B. Descrizione degli indicatori adottati e delle soglie di allarme stabilite.	8
C. Casi di superamento delle soglie di allarme e criticità riscontrate	8
D. Azioni adottate	8
4. Conclusioni dell'organo amministrativo	8

1. Presentazione della Società

A. Costituzione e *mission*

Area Stazione STU S.p.a. è stata costituita dal Comune di Parma in data 15 ottobre 2003 per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana ("PRU) denominato "stazione FS - ex Boschi", promosso ai sensi della Legge Regione Emilia Romagna 3 luglio 1998, n. 193. Il PRU nasceva dalla necessità di riorganizzare l'area della stazione ferroviaria di Parma e di ricucire due parti di città tradizionalmente separate dal corso dei binari. La riorganizzazione viabilistica della zona prevista in progetto possedeva e possiede tuttora la finalità di creare un nodo d' interscambio modale. Elemento caratterizzante del progetto è la lunga piazza che attraversa perpendicolarmente la linea ferroviaria, sottopassando i binari e l'attuale edificio della stazione ferroviaria.

Come premesso, la realizzazione del PRU è stata promossa ai sensi della L.R. Emilia Romagna 3 luglio 1998, n. 19, recante "Norme in materia di riqualificazione urbana" con cui, tra l'altro, venivano stanziati fondi regionali da destinare alla realizzazione di opere pubbliche previste in programmi di riqualificazione urbana. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 306 del 6 dicembre 1999 il Comune di Parma provvedeva alla delimitazione degli ambiti di riqualificazione urbana, proponendo alla Regione Emilia Romagna l'ammissione a finanziamento del PRU. A seguito dell'esito favorevole di detta richiesta, il Comune di Parma, con atto di Consiglio Comunale n. 127/37 del 9 aprile 2002, modificato con successivo atto n. 129/51 del 27 maggio 2003, deliberava di costituire la Società quale Società di Trasformazione Urbana, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 267/2000, per affidarle la realizzazione del PRU. La Società veniva quindi costituita in data 15 ottobre 2003 e la convenzione regolante i rapporti con il Comune di Parma veniva stipulata per atto pubblico in data 15 gennaio 2005. In data 4 novembre 2009 il Comune di Parma conferiva l'intera partecipazione azionaria nella Società in STT Holding.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società ha volto tutte le attività necessarie per la progettazione del PRU, per l'acquisizione di tutti gli immobili compresi nel comparto e per l'avvio dei lavori di esecuzione delle opere, comprendenti la realizzazione di opere sia destinate alla fruizione pubblica, sia destinate alla futura commercializzazione sul mercato con destinazione commerciale, residenziale e direzionale.

La copertura dei costi previsti per la realizzazione del PRU era previsto fosse assicurata dai ricavi derivanti dalla commercializzazione dei beni immobili, dai contributi pubblici e dagli introiti derivanti dalla gestione e dalla successiva cessione del diritto di gestione decennale dei parcheggi pubblici previsti nel 1° stralcio.

In particolare, le attività della Società prevedono la commercializzazione dei seguenti beni immobili:

- aree e fabbricati compresi nel PRU;
- aree e fabbricati esterni al perimetro del PRU (area di via Reggio, lotti zona SPIP).

Il finanziamento delle predette attività è stato garantito principalmente da linee di affidamento bancarie, da rimborsare con i flussi di cassa che deriveranno dalla vendita di aree e immobili "privati".

Sulla base dello sviluppo progettuale, il PRU è stato convenzionalmente articolato in tre stralci funzionali, in relazione ai diversi tempi di realizzazione e alle differenti modalità attuative:

- 1 ° stralcio: gestito direttamente dalla Società che nel 2007 ha provveduto ad appaltarne i lavori all'ATI Bonatti-Di Vincenzo tramite bando ad evidenza pubblica; il corrispettivo dei lavori è stato liquidato in parte in numerario e in parte in modo figurativo, attraverso il trasferimento della proprietà dei beni immobili con destinazione privata edificati. I lavori di detto stralcio sono terminati nel 2014 e definitivamente collaudati con verbale del 30 giugno 2015.
- 2° stralcio: gestito indirettamente dalla Società che, dopo aver completato il progetto definitivo relativo alle opere di urbanizzazione delle aree ricomprese nel 2° stralcio, dovrà bandirne l'appalto. Una volta urbanizzate, le aree edificabili saranno tramite bandi ad evidenza pubblica.
- 3° stralcio: sarà gestito indirettamente dalla Società, attraverso la commercializzazione delle aree con procedure analoghe a quelle seguite per il 2° stralcio. L'attuazione di tale ultimo stralcio ha anche come presupposto la realizzazione in altra area a carico di STU della nuova palazzina tecnica di RFI, come da accordi sottoscritti, che permetterà il trasferimento delle attività ferroviarie oggi presenti sia nell'area destinata al 3° stralcio sia nell'area di via Reggio di proprietà di Area Stazione destinata ad essere alienata.

La difficile situazione congiunturale e l'andamento negativo del mercato immobiliare degli ultimi anni hanno determinato un rallentamento di questo articolato programma di dismissioni immobiliari ed un sostanziale stato di crisi finanziaria che non ha consentito alla STU di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei creditori nei tempi ipotizzati.

B. Azionisti

La Società è interamente controllata dal Comune di Parma per il tramite della società di partecipazioni finanziarie STT Holding S.p.a. la quale esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c..

C. Governance

L'organo amministrativo della società, a cui compete anche la rappresentanza legale, è l'Amministratore Unico, nominato in data 25 Maggio 2022, dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2022-2024, con l'attribuzione di un compenso annuo pari a € 35.814,40+ C.P.A + oneri di legge.

D. Organi di controllo

La società è sottoposta al controllo del Collegio Sindacale che è stato nominato dall'Assemblea in data

- Dott. Massimo Trasatti, nato a Parma il 30/12/1958 (Presidente);
- Dott. ssa Simona Gatteschi nata ad Arezzo il 25/09/1972, poi dimissionaria e subentrata con la Dott. ssa Monica Giacobazzi nata a Parma il 06/01/1981 (membro effettivo);
- Dott. Paolo Picone nato a Parma il 14/05/1958 (membro effettivo)
- Dott. Francesco Bianchi nato a Parma il 25/01/1988 (sindaco supplente)

La nomina riguarda il triennio 2022-2024 e i compensi deliberati sono i seguenti: al Presidente € 9.000,00 annui più oneri di Legge mentre per i Sindaci effettivi il compenso deliberato è pari a € 6.000,00 più oneri di Legge.

La società con delibera assembleare del 25 Maggio 2022 ha affidato la revisione legale dei conti per i bilanci 2022-2024 alla società Deloitte & Touche i (revisore anche della consorella Authority STU SpA e della controllante S.T.T. Holding Spa in liquidazione) stabilendo un compenso annuo pari a 15.000,00 € + oneri di legge.

E. Struttura organizzativa

La società ha un'unica figura di personale dipendente con ruolo di RUP e si avvale per quanto riguarda il supporto tecnico progettuale di collaborazioni esterne, mentre per quanto riguarda il supporto gestionale, amministrativo, contabile e logistico e burocratico ha attivato un contratto di Service con la capogruppo S.T.T Holding.

2. Strumenti di governo societario

A. Regolamenti interni

La Società Area Stazione si è dotata dei seguenti regolamenti interni:

- Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- Procedura di tesoreria
- Codice di comportamento etico ai sensi del D.L.gs. 231/2001
- Codice Etico ai sensi del D.lgs. 231/2001

B. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2000 e OIV

La Società si è dotata di un modello Organizzativo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 – *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.*

L'ultimo aggiornamento del modello, costituito dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo, parte generale e parte speciale e Codice di comportamento Etico, è stato approvato con DAU n. 1 del 18/01/2021 da parte dell'A.U. di STTH.

Con determina nr. 17 di STTH dell'8/4/2019 è stato formalizzato alla Grant Thornton l'incarico di ODV ai sensi del D.lgs. 231/2001 per la quale ha continuato a svolgere un ruolo di controllo, redigendo anche per l'anno 2020 il documento di attestazione sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura - al 31 giugno 2020 - del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nella Griglia di rilevazione ANAC, cosa che si è ripetuta analogamente nel 2021 con la validazione del documento anche da parte del Collegio Sindacale di STTH.

Inoltre, con Dau nr. 2022/08 di STTH è stato confermato l'incarico triennale alla società Grant Thornton. L'Organismo di Vigilanza (ODV) ha svolto gli accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 43, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013.

L'ODV, sulla base di quanto sopra, ha attestato che il gruppo:

- ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Società Trasparente"
- ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPC i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013 non ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione AT, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente.

Nonostante alcune considerazioni esternate dall'ODV afferenti a miglioramenti da porre in essere circa le attività di pubblicazione (necessità del formato aperto dei documenti ed integrazione di alcuni dati) si può certamente affermare che il Gruppo ha, quindi, adempiuto ai propri obblighi secondo le direttive ANAC e ha attuato alcune modifiche conformemente a quanto indicato dall'ODV nella relazione del 2021.

C. Anticorruzione, Trasparenza e Privacy

STT Holding Spa, quale Socio unico e a nome del Gruppo, aveva provveduto a nominare, con determinazione n. 28/2019, il nuovo Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza individuandolo nella persona del Dott. Luca Alviggi, dipendente del Comune di Parma, assegnato in comando parziale e riconfermato in data 27/11/2020 per la durata di 24 giorni annui e successivamente riconfermato con Dau 2022/4 per il periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022;

Nei tempi di legge, dopo aver espletato le prescritte formalità pubblicitarie, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della Corruzione (PTPCT) 2022- 2024 del Gruppo STT, predisposto secondo le ultime direttive dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e analogamente con Dau nr .2022/11, ed è stato approvato il PTPCT 2022- 2024, pubblicato e sottoscritto nei termini di legge.

Con DAU nr. 46/2023 del 6/10/2023 del Socio STT Holding Spa è stato nuovamente richiesto il comando del Dottor Luca Alviggi per l'anno 2024 quale RPCT del gruppo, ma al momento - non avendo ottenuto il nulla osta da parte del Comune - si è proceduto con DAU nr. 22 del 03/05/2024 alla revoca del dottor Luca Alviggi quale RPCT del Gruppo, lasciando STTH e le sue partecipate senza alcun Responsabile Anticorruzione.

Il Piano, proposto nei contenuti dal RPCT e condiviso con gli Amministratori, ha presentato diverse novità, anche in considerazione delle criticità che erano state segnalate dall'Odv (Grant Thornton) nel documento di GAP Analysis predisposto nel 2019; ebbene, all'interno del Piano:

- sono stati previsti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (a titolo esemplificativo: formazione e conoscenza in particolari aree sensibili a rischio corruzione, rafforzamento di attività di presidio e di controllo dei processi interni, rafforzamento della trasparenza attraverso una riorganizzazione della sezione "società trasparente" come previsto dal d.lgs. 33/2013)

- è stata rafforzata l'analisi del contesto interno che costituisce la prima fase del processo di gestione del rischio, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione. Per far ciò è stata invero effettuata una dettagliata mappatura dei processi: è stata elaborata una loro descrizione e rappresentazione il cui livello di dettaglio tiene conto delle esigenze organizzative, delle caratteristiche e della dimensione della struttura

- è stato aggiornato il “sistema di valutazione del rischio” del gruppo, predisposto secondo la nuova metodologia introdotta da ANAC con il PNA 2019-2021, che comprende una valutazione del rischio corruttivo per processo, nonché l’elaborazione di specifiche misure di trattamento del rischio
- per quanto attiene alla trasparenza è stato approvato, in allegato al piano, un documento contenente la totalità degli obblighi di pubblicazione, i flussi organizzativi che ne garantiscono l’attuazione, nonché le diverse responsabilità.
- è stato rafforzato l’istituto dell’accesso civico esplicitando le misure volte a dare attuazione allo stesso, nonché pubblicando sul portale del Gruppo la modulistica necessaria per l’istante.

Ad approvazione avvenuta si è poi passati ad affrontare alcune criticità rilevate dal RPCT tra cui la mancanza di una disciplina del Gruppo per il conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il discrimine tra procedure di affidamenti di servizi ed incarichi di consulenza e collaborazione, nonché la carenza della tempestività dei flussi informativi per quanto attiene la sottosezione “incarichi esterni” e “Contratti pubblici” della sezione “Società Trasparente”.

Da quanto pubblicato nella relazione annuale del RPCT per l’anno 2019, si evince che la società ha attuato una buona parte degli adempimenti previsti dalla legge anticorruzione e dal decreto trasparenza. In particolare, ha integrato il suo modello della 231 con il piano anticorruzione, ha per l’appunto creato una sezione ad hoc per la pubblicazione obbligatoria dei documenti, ha individuato il suo responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Gruppo S.T.T Holding è sottoposto al controllo analogo ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e si attiene a quanto disposto dal Socio per il controllo strategico e operativo del "Gruppo Comune di Parma" approvato con delibera di c.c. n.68/17 del 13/07/2011 e successive modifiche.

Per quanto concerne la normativa in materia di Privacy, il Gruppo STTH ha recepito il Regolamento attuativo del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dati personali. Le Società del Gruppo, pur non avendo un’attività con il pubblico che possano presentare criticità di privacy, si sono comunque dotate di un ordinamento e di un Responsabile Protezione Dati (DAU 2023/18 del 30/10/2023 dell’Amministratore Unico di Area Stazione).

Per quanto riguarda la tematica del Whistleblowing, con DAU nr.2023/49 della controllante è stata approvata la policy WHISTLEBLOWING – Procedura per la segnalazione di illeciti ed irregolarità. La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha infatti introdotto nell’Ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell’integrità in tutti i processi e le attività pubbliche; il D. Lgs. 24/2023, “Attuazione della Direttiva (UE) 1937/2019

riguarda invece la protezione delle persone che segnalano violazione del diritto dell'Unione e questo D.lgs reca disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali". Il Legislatore, per meglio tutelare il dipendente pubblico che procede alla segnalazione degli illeciti, ha approvato l'inserimento nel D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 dell'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti". Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite, tra le azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie e il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

Nel caso di specie la società Stt holding spa in liquidazione, avendo svolto gli opportuni approfondimenti sulle misure più idonee da adottare per rendersi compliant alle nuove disposizioni di legge, ha optato di aderire all'offerta presentata dalla società partecipata del Comune di Parma, It City, per l'utilizzo della piattaforma "OpenBlow" del fornitore Laser Romae, individuando nella persona del RPCT il soggetto deputato a ricevere e gestire le segnalazioni previo utilizzo della piattaforma informatica in uso, secondo le specifiche e le condizioni di tutela della riservatezza dei dati personali del segnalante.

D. Gestione del Personale

Nell'unica occasione nella quale la Società ha avuto necessità di assumere un dipendente, con bando pubblicato sul sito internet della società controllante (DAU NR. 13 del 24.6/2021) ha reso manifesto un avviso di selezione tramite comparazione di cv e colloquio per potenziamento dell'organico tecnico di Area Stazione per assegnazione del ruolo di RUP.

A esito di tale procedura, è stato affidato l'incarico ad un Ingegnere, assunto dapprima a tempo determinato e poi, con Dau nr. 21 bis del 13/9/2023, assunto a tempo indeterminato.

E. Rapporti con i soci

L'Amministratore Unico ha lavorato in stretta sinergia con il Socio S.T.T. anche alla luce delle indicazioni del Socio di Ultima Istanza Comune di Parma approvate con delibera di Consiglio Comunale n° 106 del 21 Dicembre 2017. Tale sinergia ha permesso la presentazione del ricorso ex art. 182 bis L.F. depositato in data 22 Maggio 2018 e la successiva sottoscrizione dell'Accordo integrativo del 01.06.2021.

Detto ricorso ex art. 182 bis L.F. è stato omologato dal Tribunale di Parma con provvedimento emanato in data 15 Luglio 2018 e passato in giudicato il 1° Agosto 2018. L'omologa permetterà alla società il riequilibrio patrimoniale consentendo alla stessa di procedere al completamento delle opere di urbanizzazione del secondo e terzo stralcio del PRU "Stazione FS ex Boschi".

F. Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc3,4 e 5 D. Lgs.175/2016)

Come già evidenziato nel paragrafo 2.C, si specifica che le attività di controllo in materia di Trasparenza e Anticorruzione sono affidate mediante un contratto di service alla Capogruppo Stt Holding S.p.A..

Di seguito si riporta il link di collegamento alla pagina istituzionale dedicata:

<http://sttholding.com/altricontenuti.html>

3. Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Nel 2015 la società ha concluso le opere relative al 1° Stralcio del "Piano di Riqualificazione Urbana (P.R.U.) Stazione FS - Ex Boschi". Essendo scaduti il 31.12.2015 i termini temporali del vigente Piano di ristrutturazione ex art 182 bis della L.F. (omologato il 15 Maggio 2012), ha effettuato una lunga negoziazione con il principale creditore per la presentazione di un nuovo piano di ristrutturazione. L'obiettivo del ricorso a nuova procedura era la possibilità di garantire, oltre all'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società, il completamento del 2° e 3° stralcio del P.R.U. e al contempo la soddisfazione dei creditori e quindi la chiusura in bonis della società.

Detto ricorso ex art. 182 bis L.F. è stato omologato dal Tribunale di Parma con provvedimento emanato in data 15 Luglio 2018 e passato in giudicato il 1° Agosto 2018. L'omologa avrebbe potuto permettere alla società il riequilibrio patrimoniale consentendo alla stessa di procedere al completamento delle opere di urbanizzazione del secondo e terzo stralcio del PRU "Stazione FS ex Boschi".

Stante i ritardi procedurali e operativi dovuti all'emergenza pandemica e in attesa di rinnovare l'Atto di Convenzione tra Società e Comune di Parma, siglato nel gennaio 2021, la Società ha provveduto ad aggiornare il Piano Industriale, portandone la validità al 31.12.2024 e sottoscrivendo a tale scopo in data 01.06.2021 un aggiornamento dell'Accordo con l'unico creditore AMCO, già SGA (*"Accordo integrativo in addendum all'accordo stipulato a Parma l' 8 maggio 2018 in attuazione del Piano di Ristrutturazione"*).

Nel 2021, a seguito dunque dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione con il Comune di Parma e dell'Accordo integrativo riferito al Piano ex art. 182bis L.F. con l'unico creditore AMCO S.P.A., la Società ha potuto riprendere la propria operatività.

Si trattava di due principali ambiti operativi:

- l'alienazione delle aree edificabili di proprietà di Area Stazione, le due più importanti delle quali fanno parte del PRU Stazione-ex Boschi e dunque ineriscono anche la riqualificazione socio-economica del quadrante nord Stazione

- la predisposizione delle aree stesse interne al perimetro del PRU, tramite un insieme di opere di urbanizzazione, necessarie a garantire la successiva edificabilità delle aree stesse da parte dei privati. Per avviare la collocazione sul mercato delle aree edificabili, la Società ha pubblicato, nel dicembre 2021 e nel febbraio 2022, due bandi pubblici di alienazione dei lotti edificabili facenti parte del II° Stralcio del PRU, finalizzati all'individuazione di un operatore economico interessato all'acquisto di tale area e alla riqualificazione del comparto urbanistico così come da pianificazione attuativa vigente. I valori delle aree posti a base di vendita erano quelli riportati nel Piano industriale di Area Stazione. Il primo bando riportava i valori da Piano, il secondo i medesimi valori abbattuti di una percentuale del 10% come previsto dal Piano stesso.

Entrambe le procedure sono andate deserte.

In virtù di tale situazione, nel 2022 è stato concordato l'avvio delle attività di Revisione del vigente Piano di Ristrutturazione del debito ex art 182 bis L.F., avente scadenza al 31.12 2024, sulla base delle nuove perizie di stima delle proprietà di Stu, nel frattempo pervenute, e delle ipotesi di collocazione degli asset stessi sul mercato immobiliare, per i quali erano stati raccolti interessi e contatti.

A seguire, la Società aveva provveduto alla selezione dei professionisti cui affidare tale incarico.

Nei primi mesi del 2024 sono seguiti numerosi confronti, per aggiornare la situazione di partenza del Piano, per rispondere alle numerose puntuali richieste documentali dell'Asseveratore, per costruire il cronoprogramma da porre a base del Piano industriale, per definire gli aspetti economici e temporali degli accordi con RFI.

L'auspicio condiviso con AMCO a giugno 2023, di arrivare cioè ad avere il Piano in bozza definitiva entro l'ottobre successivo, si è rivelato di difficile raggiungimento. I tempi ipotizzati per la necessaria condivisione e la successiva asseverazione, avrebbero dovuto portare a sottoscrivere il nuovo accordo entro il 2023, permettendo la conseguente convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del Bilancio 2022, così come a seguire quella del Bilancio 2023.

Nel frattempo, i tempi per pervenire all'approvazione dei Bilanci 2022 e 2023 si sono ulteriormente dilatati, avendo ancora aperta la necessità di acquisire la disponibilità dichiarata di AMCO ad approvare i nuovi valori delle aree, di cui alle perizie ultime.

In questo quadro, si sta dunque valutando l'opportunità di porre in liquidazione Area Stazione SPA, anche attraverso l'esame delle possibili conseguenze sulla disponibilità dei fondi pubblici vincolati alla realizzazione delle urbanizzazioni del comparto, così come degli impatti sull'attuazione del Piano industriale e sull'accordo con AMCO, non rinvenendo alcun impedimento.

A. Descrizione degli indicatori adottati e delle soglie di allarme stabilite.

Non applicabile

B. Casi di superamento delle soglie di allarme e criticità riscontrate

Come specificato al punto a) l'implementazione e omologazione della procedura ex art. 182 bis L.F ha permesso il superamento dello stato di crisi.

C. Azioni adottate

Come già evidenziato, nel paragrafo 3.A, l'adozione e successiva omologazione della procedura ex art 182 bis ha permesso il superamento della crisi intervenuta nel 2011.

4. Conclusioni dell'organo amministrativo

Come già evidenziato, nel paragrafo 3.A, l'adozione della procedura ex art 182 ha permesso il superamento della crisi intervenuta nel 2011 e la ripresa delle attività dopo la crisi del creditore bancario nel 2017. Il rinnovo di tale procedura nel 2018, e la successiva proroga stipulata nel 2021, offrono alla Società un orizzonte temporale ritenuto adeguato al completamento degli interventi previsti.

Parma 24 settembre 2024

Area Stazione STU SpA in liquidazione

Il liquidatore

(Arch. Isabella Tagliavini)

